



Fotografia di Moritz Gagern, compositore

SGUARDI DALLA TERRAZZA – PROSPETTIVE TEDESCHE SU VENEZIA: La ricerca storico-culturale al Centro Tedesco di Studi veneziani 2011/2013

Di Sabine Meine, Direttrice del Centro Tedesco

Così come la sede del Centro Tedesco di Studi Veneziani (DSZV), il Palazzo Barbarigo della Terrazza, si distingue dagli altri palazzi del Canal Grande per mezzo della sua enorme e magnifica terrazza – allo stesso modo anche la ricerca nel DSZV offre uno sguardo particolare sulla storia e la cultura di Venezia e dei territori che facevano parte della sua Repubblica, ovvero una prospettiva tedesca su temi veneziani, che forniscono un *focus* unico alla multiformità scientifica e artistica della sede: le scienze storiche, archeologiche, la bizantinistica, la storia dell'architettura, dei monumenti, del diritto, dell'economia, della medicina, dell'ambiente, come anche le scienze della letteratura, dell'arte e della musica non solo si pongono in relazione tra loro, ma anche in dialogo con l'attività specificamente artistica che si svolge al DSZV, negli ambiti dell'architettura, della letteratura, della composizione musicale o delle arti plastiche.

Il profilo scientifico ed artistico ad un tempo del DSZV lo destina a porre al centro delle sue attività culturali e scientifiche il concetto di "aisthesis", di "percezione". Cogliere Venezia nella storia e nell'attualità in forma più intensa di quanto non sia stato fatto finora, rende la città un *topos*, e dunque un luogo simbolico per le scienze umane e le arti in grado di plasmare l'immaginazione, e la cui fascinazione da secoli si alimenta della sua fisionomia architettonica e ambientale unica, tra terra ed acqua, come anche della sua significativa storia di città porta tra Oriente ed Occidente. La ricerca in senso culturale del *topos* di Venezia nella storia e nell'attualità, vista da una prospettiva tedesca implica anche la possibilità di un rafforzamento per il futuro del profilo scientifico del DSZV e della sua collocazione rispetto ad analoghe istituzioni di ricerca veneziane ed italiane. Il carattere interdisciplinare delle ricerche di provenienza tedesca effettuate dal DSZV e riguardanti la storia e la cultura veneziane, come anche i lavori di rinomati artisti, deve essere inteso come stimolo al dialogo produttivo.

I cicli di eventi concernenti temi considerati interdisciplinarmente permettono un accesso sia scientifico che artistico, facilitano le modalità di approccio di tipo culturale e scientifico, e si esprimono attraverso una scansione tematica e cronologica: **nel 2011 con il tema „Polifonie veneziane – venezianische Vielstimmigkeiten“, nel 2012 con „Spazi veneziani – venezianische Räume“, nel 2013 infine con „Ponti. Venezia tra passato, presente e futuro – Brücken. Venedig zwischen gestern, heute und morgen“.** In essi il *focus* si concentra sulla percezione della città lagunare, in special modo volto a sottolineare le influenze tedesche sulla storia culturale e scientifica di Venezia: Lo sguardo distanziato, proveniente dall'esterno, che viaggiatori, ricercatori, operatori di cultura tedeschi gettavano su Venezia ha comportato anche la rilevanza particolare accordata ai contributi tedeschi circa la genesi e la ricerca delle complesse realtà storiche della Serenissima, che devono essere costantemente ricordate ed attualizzate.

I temi di ricerca del DSZV dal 2011 al 2013, con un accesso di tipo interdisciplinare, aprono al dialogo con le arti, si radicano in una modalità dialogica di espressione delle proprie prospettive, e si pongono quindi lo scopo di inserire il Centro nelle discussioni culturali contemporanee che si svolgono in Germania, in Europa e negli USA, rafforzando così la posizione del DSZV all'interno del panorama culturale e scientifico veneziano. Anche allo scopo di preservare la città patrimonio UNESCO ed oggi minacciata dal turismo di massa, il DSZV intende perseguire, accanto alla sua tradizionale piattaforma di ricerca, anche un collegamento con l'attuale vita culturale della città. Gli impulsi provenienti in tal modo dalla ricerca e dalle arti, volti alla rivitalizzazione della città e della sua vita culturale, sono da contrapporre alla musealizzazione oggi dominante.